



CONFINDUSTRIA UDINE

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

1

dott.ssa Claudia Silvestro – Confindustria Udine

Udine, 18 ottobre 2013

SEMPLIFICAZIONE!





CONTESTO

- Il DPR relativo all'Autorizzazione Unica Ambientale è stato pubblicato sulla GU n.124 del 29 maggio, SO n.42 ed è entrato in vigore il **13 giugno 2013**
- In tale contesto il Regolamento attua la Legge n.35 del 2012 ("semplifica Italia") nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale tra gli strumenti di semplificazione per le PMI



AMBITO DI APPLICAZIONE

- Le norme in materia di AUA si applicano:
 - alle **micro, piccole e medie imprese** (complessivamente definite PMI), così come individuate dall'art. 2 del DM 18 aprile 2005;
 - agli impianti **non soggetti** alle disposizioni in materia di **AIA** (Autorizzazione Integrata Ambientale)
- L'AUA ha durata di **15 anni**

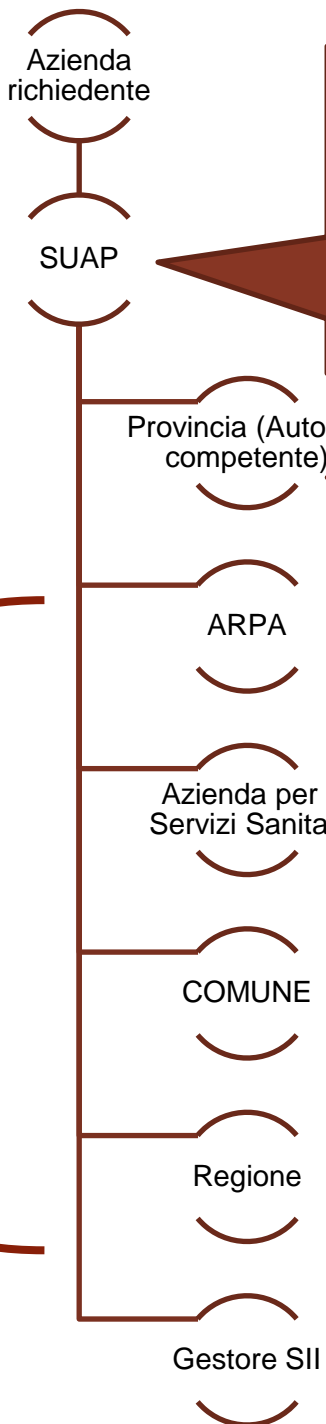


AUA ≠ AIA

- L'AUA è un «contenitore» di diversi aspetti autorizzativi che, sotto molti aspetti, continuano a vivere singolarmente (norma tecnica, sanzioni,...)
- L'AIA, invece, ha una visione integrata dell'impianto/stabilimento e dei suoi impatti ambientali.
- Inoltre l'AIA, ricomprendendo il procedimento dell'articolo 208 del DLgs 152/2006, *«sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, comunali, provinciali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori»*



I SOGGETTI COINVOLTI



Riferimento unico per l'Azienda richiedente.
Trasmette i documenti, verifica la correttezza formale.
Adotta il provvedimento finale di AUA

Rilascia il provvedimento finale di AUA

Autorità ambientali a vario titolo coinvolte nell'AUA



I PROVVEDIMENTI CHE L'AUA SOSTITUISCE (7)

- A. autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- B. comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- C. autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- D. autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- E. nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (inquinamento acustico);
- F. autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- G. comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.



NON SI APPLICA L'AUA...

- Qualora la VIA sostituisca, per legge regionale o statale, ogni atto d'assenso in materia ambientale. – *per ora non è così.*
- Procedimento autorizzativo unico per impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (ex art.208 del D.lgs.152/2006)
- Interventi di bonifica (ex art.242 del D.lgs.152/2006)
- Procedimento autorizzativo unico per produzione energetica da fonti rinnovabili (ex art.12 del D.lgs.387/2003)
- Procedimento autorizzativo unico per produzione energetica da fonti rinnovabili e tradizionali (LR FVG 19/2012)
- Concessione di derivazione/emungimento di beni demaniali, in particolare di acque pubbliche



QUANDO RICHIEDERE L'AUA

- Per stabilimenti/impianti/attività **nuovi**, prima dell'esercizio (o della costruzione se vi sono emissioni in atmosfera).

- Per stabilimenti/impianti/attività **esistenti**,
 - Allo scadere di uno dei titoli autorizzativi sostituiti dall'AUA
 - In caso di modifica sostanziale che richiederebbe la presentazione di domanda della singola autorizzazione/comunicazione.



CASO PARTICOLARE

- Per stabilimenti/impianti/attività soggetti **a sole comunicazioni** è facoltà del gestore non avvalersi dell'AUA.
- ATTENZIONE: per imprese industriali valutare l'assoggettamento alle norme che regolano l'impatto acustico.
- NB: in ogni caso la comunicazione deve essere inoltrata attraverso il SUAP.



IMPATTO ACUSTICO

- La norma sull'AUA porta tutte le Aziende a riflettere sulla propria posizione rispetto all'impatto acustico.
- Fino ad ora, i nulla osta acustici facevano parte solo dei provvedimenti o licenze edilizie e delle autorizzazioni all'esercizio delle attività produttive.

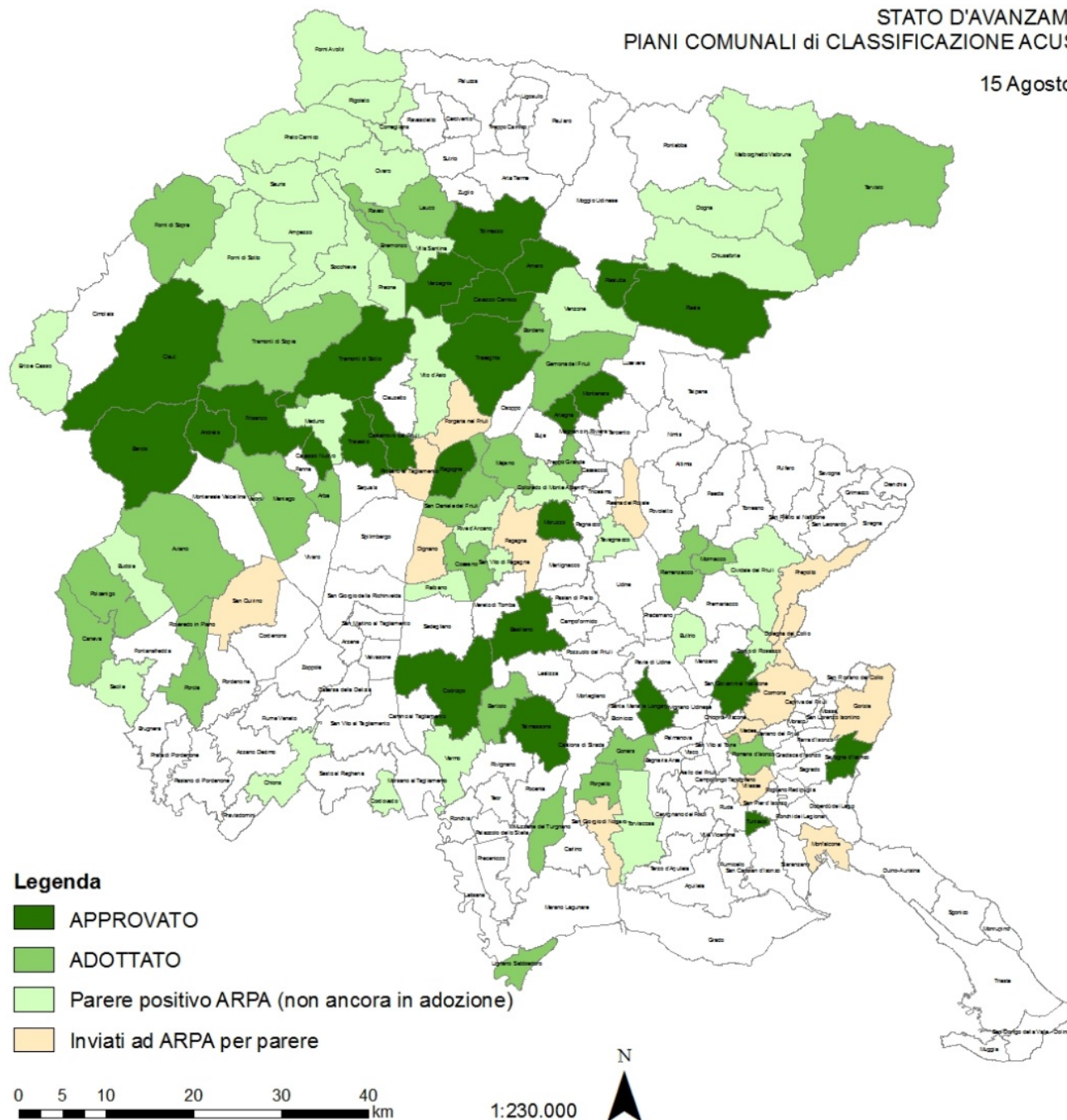


IMPATTO ACUSTICO

- Le imprese industriali debbono in primo luogo valutare se superano o meno i limiti acustici in vigore.

- I limiti in vigore sono:
 - Quelli stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica
 - o, in mancanza,
 - Quelli stabiliti dal DPCM 14/11/1997

15 Agosto 2013





IMPATTO ACUSTICO

- La valutazione di impatto acustico prevede dei rilievi strumentali ed una relazione finale elaborati da un tecnico competente in acustica.
- La Regione FVG, con delibera di Giunta, ha dato indicazioni sulle modalità di redazione della documentazione di impatto acustico. (DGR 2870/2009)

IMPATTO ACUSTICO

- Se i limiti di rumorosità non sono superati, l'Azienda:
 - presenta, in sede AUA, una dichiarazione nella quale autocertifica il non-superamento dei limiti
 - tiene a disposizione di eventuali controlli tutta la documentazione in sede.
- Non è un'autorizzazione. Ma una comunicazione.

IMPATTO ACUSTICO

- Se i limiti di rumorosità **sono superati**, l'Azienda:
 - trasmette tutta la documentazione di impatto acustico
 - Trasmette un progetto con le misure di risanamento previste (se il Comune ha adottato il piano di classificazione allora l'Azienda presenta un Piano Aziendale di Risanamento Acustico)
- Alla fine dell'istruttoria (svolta dal Comune che può coinvolgere anche ARPA), all'Azienda viene rilasciato un **nulla osta**, con eventuali prescrizioni.



CANTIERI

- I cantieri, in quanto attività temporanee, debbono essere **autorizzati** anche in deroga ai limiti acustici vigenti.
- Ma, ***tendenzialmente***, un cantiere non rientra in AUA.
- L'autorizzazione è rilasciata dal Comune.



A CHI PRESENTARE DOMANDA DI AUA

- Al **SUAP** – Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune in cui ha **sede** l'attività/impianto/stabilimento.
- Il SUAP inoltrerà alla Provincia (autorità competente) ed alle altre autorità ambientali che debbono rendere un parere
- Il SUAP sarà il veicolo di comunicazioni formali (avvio di procedimento, richieste di integrazioni,...) col richiedente.



COME PRESENTARE DOMANDA DI AUA

- Esclusivamente in formato elettronico attraverso la posta PEC del SUAP (allegati compresi)
- Tutto deve essere sottoscritto digitalmente (allegati compresi)
- La ricevuta della PEC funge da attestazione di avvenuta consegna
- Versare i diritti di segreteria, con riferimento ai soli provvedimenti oggetto dell'AUA



COME PRESENTARE DOMANDA

- È allo studio un modello semplificato ed unificato per la presentazione dell'AUA.
- In Regione FVG un apposito gruppo di lavoro di esperti delle Province e della Regione ha condiviso alcuni moduli su
 - Rumore
 - Utilizzo dei fanghi in agricoltura
 - Comunicazioni semplificate di recupero rifiuti
- Sta terminando la condivisione degli altri moduli.



COME PRESENTARE DOMANDA

- L'erroneo invio della domanda AUA direttamente all'autorità competente *non potrà essere respinto da questa ma inoltrato al SUAP*, dando comunicazione al richiedente.
- Imposta di bollo: se il SUAP non è dotato di pagamento virtuale, il richiedente indicherà i numeri identificativi della marca da bollo annullandola e conservando gli originali.



COME PRESENTARE DOMANDA

- Delega per la presentazione dell'AUA (al consulente, ad esempio): non è necessaria autentica notarile o atto pubblico. La delega scritta e firmata dal legale rappresentante dell'azienda/impianto/attività deve essere inserita tra la documentazione allegata alla domanda di AUA.



IMPROCEDIBILITÀ

- Il SUAP dichiara improcedibile la domanda qualora sia carente degli allegati dovuti.
- Attenzione all'impatto acustico!



VOLTURE

- In caso di voltura non è necessario richiedere l'AUA.
- Sono dovute solo le comunicazioni alle singole autorità competenti.

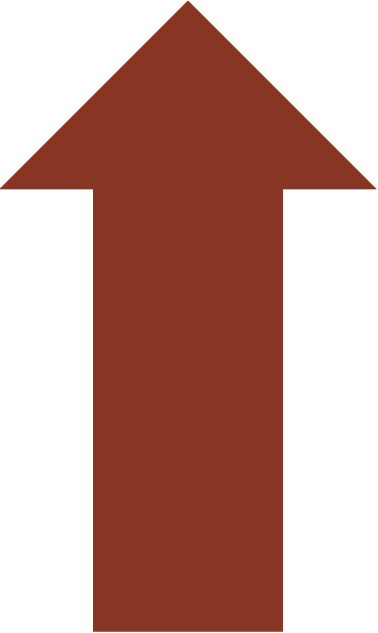


PERIODO TRANSITORIO

- I procedimenti amministrativi ambientali già avviati al 13 giugno 2013 si concludono secondo le previgenti norme.

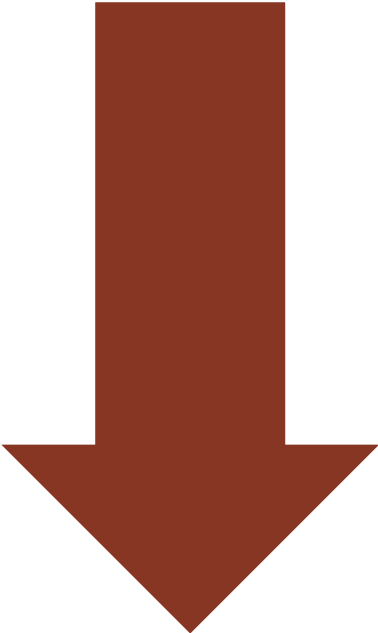
RUOLO DEL SUAP:

ALLA RICEZIONE DELLA DOMANDA



Il SUAP immediatamente all'atto della ricezione della domanda (e non oltre i 30 giorni):

- 1) Ne verifica la completezza documentale e la correttezza formale;
- 2) La trasmette alla Provincia ed alle altre autorità ambientali coinvolte.



3) Richiede eventuali integrazioni (su segnalazione della Provincia) al richiedente e fissa un termine per la presentazione delle stesse.

NB: il termine di presentazione delle integrazioni è prorogabile, su istanza dell'Azienda richiedente.

Se il termine decorre inutilmente, l'istanza è archiviata.



N.B.:

- È prevista un solo momento di richiesta di integrazioni. Dopo è previsto il rigetto. Può essere un problema per i rinnovi.



FASE ISTRUTTORIA

- Se l'azienda richiede solo l'AUA:

Il SUAP trasmette
la documentazione
alla Provincia

La Provincia convoca la
conferenza dei servizi nei
casi previsti dalle norme
di settore (ad es.
emissioni in atmosfera)

La Provincia adotta l'atto.
Il SUAP lo rilascia.



FASE ISTRUTTORIA

- Se l'azienda richiede l'AUA e altri titoli abilitativi (edilizi, paesaggistici, pareri igienico-sanitari, CPI,...):

Il SUAP trasmette la documentazione alla Provincia

1° CASO: Se l'AUA ricomprende solo procedimenti con tempi durata < 90 gg (cioè tutti tranne le emissioni in atm.)

La Provincia adotta l'AUA entro 90 giorni.

Il SUAP **può** indire la conferenza dei servizi

FASE ISTRUTTORIA

- Se l'azienda richiede l'AUA e altri titoli abilitativi (edilizi, paesaggistici, pareri igienico-sanitari, CPI,...):

2° CASO: Se l'AUA ricomprende anche procedimenti con tempi durata > 90 gg (cioè comprende le emissioni in atmosfera)

Il SUAP trasmette la documentazione alla Provincia

La Provincia adotta l'AUA entro 120 giorni.

Il SUAP **può** indire la conferenza dei servizi

MODIFICHE

- Se **non sostanziali** → si comunicano alla Provincia e, decorsi 60 giorni senza che questa si pronunci, si procede alla modifica.
- Se **sostanziali** → si presenta una nuova domanda di AUA al SUAP. Si ritiene che si possa far riferimento alla documentazione già in possesso degli enti per tutte le informazioni invariate.
- La valutazione «sostanziale» fa capo alle singole norme di settore.



RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Ai sensi dell'art. 281 comma 1 del Testo Unico Ambientale tutti i gestori degli impianti autorizzati con il DPR 203/88 devono RINNOVARE le autorizzazioni nei termini stabiliti dalla normativa Nazionale ed in base ai calendari intermedi stabiliti dalla Provincia.
- La prossima scadenza è il 31/12/2013.



CONFINDUSTRIA UDINE

Stabilim. anteriori al 1988:

Impianti in esercizio ,
o costruiti in tutte le loro
parti,
autorizzati ai sensi
del DPR 203/88 **art.12 / 13**

1/07/1988

Stabilim anteriori al 2006:

Autorizzati ai sensi del
DPR 203/88 **art. 6 o 15**,
prima del 01/01/2000

01/01/2000

Stabili. anteriori

al 2006 e
autorizzati ai sensi
del DPR 203/88
art. 6 o 15 dopo il
01/01/2000

29/4/2006

I° scaglione

AGGIORNAMENTO
Entro il 31/12/2011

II° scaglione

AGGIORNAMENTO
dal 01/01/2012 al 31/12/2013

III° scaglione

AGGIORNAMENTO
dal 01/01/2014 al 31/12/2015



RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Alla luce dell'introduzione dell'AUA, al momento del rinnovo, il gestore dovrà presentare un'AUA e non solo la domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni.



RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- ESEMPIO:
- Azienda metalmeccanica con un unico camino afferente piccolo impianto di verniciatura. Non ha scarichi idrici di processo ma solo assimilabili ai domestici. Non recupera rifiuti.
- Autorizzata alle emissioni nel 1999.
- Deve presentare entro il 31/12/2013 domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

a

AUTORIZZAZIONI GENERALI		
Attività	Determina n.	Data
LAVORAZIONE LEGNO	2008/661	01 febbraio, 2008
CARROZZERIE	2008/662	01 febbraio, 2008
LAVANDERIE	2008/663	01 febbraio, 2008
SALDATURA	2008/664	01 febbraio, 2008
VERNICIATURA METALLI	2008/2816	15 maggio, 2008
UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE-INCOLLAGGIO	2009/5066	27 luglio, 2009
VERNICIATURA LEGNO	2010/7483	24 settembre, 2010
IMPIANTI TERMICI TECNOLOGICI	2010/10092	16 dicembre, 2010
IMPIANTI TERMICI CIVILI	2010/10093	16 dicembre, 2010
CALCESTRUZZO - INERTI	2010/10272	21 dicembre, 2010
LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI	2011/6576	13 settembre, 2011
ANODIZZAZIONE GALVANOTECNICA FOSFATAZIONE	2011/8152	14 novembre, 2011
PRESSOFUSIONE	2011/8163	14 novembre, 2011
TORREFAZIONE	2011/8164	14 novembre, 2011
MASTICI PITTURE VERNICI CERE INCHIOSTRI	2011/8372	22 novembre, 2011
PRODUZIONE ARTICOLI GOMMA E PLASTICA	2011/8373	22 novembre, 2011
TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE	2011/8443	23 novembre, 2011
TRASFORMAZIONE FRUTTA ORTAGGI	2011/8444	23 novembre, 2011
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA SERIGRAFIA	2011/8491	24 novembre, 2011
SGRASSAGGIO METALLI	2011/8492	24 novembre, 2011
VETRORESINA	2011/8527	25 novembre, 2011
MOLITURA CEREALI	2011/8970	07 dicembre, 2011
LAVORAZIONI MANIFATTURIERE ALIMENTARI	2011/9347	19 dicembre, 2011
PANIFICAZIONE PASTICCERIA	2011/9147	13 dicembre, 2011
TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI CARNE	2011/8972	07 dicembre, 2011
LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI PESCE	2011/8971	07 dicembre, 2011
ALLEVAMENTI IN AMBIENTI CONFINATI	2012/4626	26 giugno, 2012
IMPIANTI DI EMERGENZA	2012/5249	18 luglio, 2012



RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- ESEMPIO:
- L'azienda decide di aderire ad un'autorizzazione di carattere generale.
- Deve presentare l'AUA?
- Sì, per la valutazione sull'impatto acustico.

COSTI DI ISTRUTTORIA

Atto richiesto	Costi istruttoria
Autor. generale emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> Provincia: -
Autor. ordinaria emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> Provincia: - ARPA: in ragione dell'impegno e della complessità ASS: per superficie produttiva (80 € per 500,00mq e 27 € per i successivi 500 mq)
Autor. spandimento fanghi in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> Provincia: -
Comunicazione semplificata di recupero rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Provincia: in ragione della quantità trattata (103,29 € fino a 6000 ton)
Utilizzazione agronomica degli effluenti	<ul style="list-style-type: none"> Regione: -
Nulla osta inquinamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> Comune: - ARPA (se richiesto parere): 150,00 €

COSTI DI ISTRUTTORIA

Atto richiesto	Costi istruttoria
Autor. scarico industriale idrico su suolo o su corpo idrico	<ul style="list-style-type: none">• Provincia: 300 € (in parte viene restituito)• ARPA: in ragione dell'impegno e della complessità• ASS: per superficie produttiva (80 € per 500,00mq e 27 € per i successivi 500 mq)
Autor. scarico industriale in fognatura	<ul style="list-style-type: none">• Gestore del SII: 150 € (fino a 10.000 mc/anno); 360 € (oltre i 10.000 mc/anno)



SANZIONI

- Non vi sono sanzioni specifiche per la violazione di disposizioni inerenti all'AUA
- Permangono pienamente efficaci le sanzioni per le violazioni relative alle norme settoriali di tutela ambientale.



CONTRO CHI SI PRESENTA RICORSO?

- ...per impugnare i provvedimenti di AUA?
- Ricorrendo al TAR in primis contro il SUAP. Ma anche nei confronti degli altri Enti poiché nell'AUA vi è il contributo di diverse amministrazioni.



Per fare
un'AUA mi
basterà
una laurea
sola?

